



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.)**
per l'**esercizio 2011**

Relatore: Consigliere Andrea Zacchia

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Raffaele Ficociello



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 dicembre 2012;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 1994, con il quale l'Agencia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Direttore e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2011;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

le risultanze contabili dell'Agencia continuano ad essere fortemente condizionate - €/mgl 14.492 a fronte di €/mgl 13.357 nel 2010 (+9%) - dalle entrate relative all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM, e sono state inoltre vincolate dai sensibilmente ridotti trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da €/mgl 10.662 ad €/mgl 7.335 (-31%);

l'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a €/mgl 5.042, praticamente dimezzato rispetto a quello precedente. In particolare:

- il trend opposto tra le entrate complessive (-9%) e le corrispondenti uscite (+23%) ha determinato la contrazione, rispetto all'esercizio precedente, del risultato finale;

- il minor (-31%) saldo positivo della gestione caratteristica – dovuto alla flessione del valore della produzione e alla più consistente crescita dei costi corrispondenti – provoca, rispetto al 2010, la riduzione (-28%) dell'utile d'esercizio, sebbene alla determinazione del risultato finale contribuisca, fermi i proventi finanziari, anche un notevole saldo (+469%) delle componenti straordinarie;
- a fine 2011, il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della stabilità del fondo di dotazione, si attesta ad €/mgl 60.813, superiore del 19% rispetto al 2010;
- si registra una discreta crescita (+23%) del fondo di cassa che, al termine del 2011, presenta la consistenza di €/mgl 58.669, mentre la gestione dei residui continua a presentare marcata preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;
- l'avanzo di amministrazione, infine, riporta nel 2011 (€/mgl 46.465), un incremento del 14%;
- gli accertamenti e gli impegni hanno raggiunto l'importo, rispettivamente, di €/mgl 23.991 e di 18.949, con variazioni rispetto al precedente esercizio rispettivamente in decremento del 9% e in aumento del 23%, ma evidenziando scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio pari al 78% e 75%. I principali decrementi hanno riguardato, nelle entrate di parte corrente i contributi alla ricerca da parte del Ministero della Salute (€/mgl 9.182) mentre per quelle in conto capitale i corrispettivi della programmata e non realizzata cessione della sede dell'Agenzia (€/mgl 8.470). Gli scostamenti di spesa più significativi sono stati determinati dai mancati impegni di parte corrente riconducibili alla complessiva attività di ECM e di ricerca e sperimentazione (€/mgl 27.246); per la componente in conto capitale, dal non realizzato acquisto della nuova sede dell'Ente per €/mgl 30.708;

valutato pertanto che:

gli accertamenti e gli impegni continuano ad evidenziare notevoli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio sia in parte corrente, sia in conto capitale, così che la Corte ribadisce l'assoluta esigenza di una più attenta ponderazione delle necessità dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, al fine di assicurare l'attendibilità della programmazione;

è necessario, compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca, la cui approvazione spesso supera i limiti temporali legati alla predisposizione del bilancio di previsione, che l'Agenzia adotti tutte le iniziative idonee a limitare l'importo dei rilevanti residui passivi;

in considerazione dell'incremento registrato dai costi di produzione, legato all'aumento dei compiti da svolgere, è doveroso che l'Ente perseveri nell'attento monitoraggio degli oneri di gestione, in modo da assicurare, ai fini del perseguimento delle importanti finalità istituzionali, una oculata amministrazione delle risorse;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle indicate Presidenze, oltre che del conto consuntivo suddetto - corredato delle relazioni del Direttore dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.) per l'esercizio finanziario 2011 - corredato delle relazioni del Direttore e del Collegio dei revisori dei conti - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia stessa.

ESTENSORE
Andrea Zacchia

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI (AGE.NA.S.)** per l'esercizio **2011**

SOMMARIO

Premessa

1. Ordinamento
2. Organi dell'Agenzia
3. Risorse umane e costo del lavoro
 - 3.1 Consistenza dell'organico e personale in servizio
 - 3.2 Costo del lavoro
4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi
5. Attività istituzionale
6. Gestione finanziaria
 - 6.1 Risultanze complessive della gestione
 - 6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio
 - 6.3 Rendiconto finanziario
 - 6.4 Analisi delle entrate e delle spese
 - 6.5 Autonomia finanziaria ed incidenza delle spese
 - 6.6 Velocità di riscossione e capacità di spesa
7. Gestione dei residui
8. Conto economico
9. Stato patrimoniale
10. Situazione amministrativa
11. Considerazioni finali

Indice tabelle e grafici esercizio 2011

tabella n. 1	compensi agli organi istituzionali
tabella n. 2	spesa per compensi, indennità e rimborsi agli organi istituzionali e organismi collegiali
tabella n. 3	personale i servizio
grafico n. 1	articolazione personale in servizio per funzioni
tabella n. 4	onere per il personale
tabella n. 5	onere medio individuale del personale
tabella n. 6	incidenza percentuale onere medio individuale del personale
grafico n. 2	andamento costo del lavoro
tabella n. 7	risultanze finali
tabella n. 8	riepilogo entrate
tabella n. 9	riepilogo spese
tabella n. 10	rendiconto finanziario
grafico n. 3	andamento entrate e spese complessive
tabella n. 11	movimenti finanziari
tabella n. 12	riepilogo entrate contributive e proprie accertate
grafico n. 4	composizione entrate contributive e proprie accertate
tabella n. 13	spese di funzionamento
tabella n. 14	incidenza delle spese di funzionamento sulle spese correnti
tabella n. 15	incidenza delle spese di funzionamento sulle entrate correnti
tabella n. 16	velocità di riscossione delle entrate correnti
tabella n. 17	velocità di riscossione delle spese correnti
tabella n. 18	capacità di spesa
tabella n. 19	conto dei residui
tabella n. 20	consistenza dei residui
tabella n. 21	incidenza residui attivi
tabella n. 22	incidenza residui passivi
tabella n. 23	accumulo residui passivi
tabella n. 24	smaltimento residui attivi
tabella n. 25	smaltimento residui passivi
tabella n. 26	conto economico
grafico n. 5	andamento saldo della gestione caratteristica
tabella n. 27	stato patrimoniale - attività
tabella n. 28	stato patrimoniale - passività
grafico n. 6	andamento risultati economico patrimoniali
tabella n. 29	situazione amministrativa
grafico n. 7	andamento risultato d'amministrazione

N.B. Le tabelle e i grafici sono stati elaborati avuto riguardo ai dati riportati nel conto consuntivo AGE.NA.S. 2011 nonché in base a quelli forniti dall'Agenzia stessa.

Premessa

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (di seguito Age.Na.S. o Agenzia) è un ente nazionale con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto a vigilanza del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n.259, con decreto del P.C.M. in data 17 ottobre 1994.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio 2011 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione, avente ad oggetto gli esercizi 2009 e 2010, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 12 luglio 2011, n. 58¹.

¹ Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 336.

1. Ordinamento

L'Agenzia, istituita con l'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, svolge "compiti di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria".

L'Ente, avente sede in Roma, ha assunto l'attuale denominazione a decorrere dal 1° gennaio 2008, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, commi 357-360, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, (finanziaria per il 2008), ed è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n.311, tra gli Enti di regolazione dell'attività economica inseriti nel conto economico consolidato.

Nel tempo ha avuto assegnate ulteriori nuove competenze con provvedimenti legislativi, intese ed accordi tra Stato e regioni, nonché mediante indirizzi della Conferenza unificata, in ordine ai quali si è ampiamente riferito nella precedente relazione, alla quale si fa rinvio per ulteriori dettagliate notizie.

L'Agenzia, in particolare, svolge compiti consultivi, di supporto e di collaborazione con il Ministero della Salute e con le regioni nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in virtù delle disposizioni contenute nel d.lgs. 19 giugno 1999, n.229, di riorganizzazione del Servizio sanitario nazionale, ed è anche chiamata ad esprimere alcuni pareri obbligatori in materia di sanità e ad assicurare il costante monitoraggio:

- delle procedure di accreditamento delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie e dei conseguenti oneri per il Servizio sanitario nazionale;
- dell'attuazione dei protocolli di intesa tra università e regioni che disciplinano l'apporto delle facoltà di medicina alle attività assistenziali del Servizio sanitario nazionale medesimo.

A decorrere dal 1° gennaio 2008, all'Agenzia - organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale - è stata trasferita² la gestione amministrativa del programma nazionale di educazione continua in medicina (ECM), con il conferimento

² Articolo 2, commi 357-360, della legge n.244/2007 (legge finanziaria 2008).

della funzione di supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua³. Al bilancio dell'Agenzia affluiscono direttamente i contributi versati dai soggetti pubblici e privati che chiedono l'accreditamento per poter svolgere attività di formazione continua⁴, contributi destinati a copertura degli oneri sostenuti, ivi incluse le spese di funzionamento di detta Commissione nazionale e degli ulteriori organismi previsti dall'accordo stipulato il 1° agosto 2007 in sede di Conferenza unificata.

Infine, la legge 23 dicembre 2009, n.191, (finanziaria per il 2010) ha previsto (articolo 2, comma 67) la partecipazione dell'Age.Na.S. (unitamente all'Agenzia italiana del farmaco) all'elaborazione, da parte delle regioni interessate, del piano di rientro, quando sia stato raggiunto o superato lo standard dimensionale del disavanzo sanitario.

Il richiamato continuo ampliamento dei compiti istituzionali - conferiti all'Agenzia dalle intervenute disposizioni normative - e l'associata esigenza di ridefinire il funzionamento degli organi e l'organizzazione dei servizi - hanno indotto il Consiglio di Amministrazione⁵ - nel rispetto delle osservazioni espresse dal Dipartimento della funzione pubblica - a modificare ed integrare alcuni articoli del previgente Regolamento dell'Agenzia⁶.

Oltre all'aggiornamento dei riferimenti normativi e alla nuova denominazione dei ministeri, le principali variazioni concernono, in particolare, la struttura organizzativa e le aree funzionali, la sostituzione del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico con l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.i.V.) delle performance, la costituzione della Commissione Nazionale per l'educazione continua in medicina (ECM).

In tema di personale, è mutata sia l'articolazione sia la dotazione organica (portata a 49 , di cui 9 di livello dirigenziale) ed è stata inclusa l'Area IV della dirigenza medica e completata l'Area III con la previsione della dirigenza sanitaria (biologo e farmacista).

Infine, è stata inserita la possibilità per l'Agenzia sia di avvalersi di personale in posizione di comando o distacco - nel limite delle disponibilità finanziarie e secondo le disposizioni dell'art. 2, comma 358 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - sia di conferire incarichi temporanei a collaboratori di ricerca.

³ Articolo 16-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

⁴ Trattasi dei contributi di cui all'articolo 92, comma 5, della legge n.388/2000.

⁵ Attraverso diverse delibere: 12 maggio 2010 n. 12, 3 giugno 2010 n. 17, 19 novembre 2010 n. 37 e 17 ottobre 2011 n.20.

⁶ "Regolamento sul funzionamento degli organi, sull'organizzazione dei servizi, sull'ordinamento del personale e sulla gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali" adottato con delibera n. 108 dell'8 maggio 2001 ed approvato con decreto interministeriale 31 maggio 2001. In particolare, l'art. 3, comma 1, lett. b), e comma 7, del suddetto Regolamento attribuisce al Consiglio di amministrazione la competenza a deliberare l'adozione del Regolamento e delle sue eventuali modifiche e ne prevede la trasmissione, per l'approvazione, «al Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica».

Il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto ad approvare le modifiche con decreto 28 dicembre 2011.

Va infine segnalato che sulla G. U. n. 170 del 23 luglio 2012 è stato pubblicato il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, entrato in vigore in data 7 agosto 2012: "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", che provvede a riordinare, oltre all'Agenzia, l'Istituto Superiore di Sanità, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Per quanto attiene specificamente l'Agenzia, il Capo III prevede all'articolo 17 che entro sei mesi il Consiglio di amministrazione deve disciplinare l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite e l'organizzazione attraverso lo statuto, e che, decorso il predetto termine il Ministro della salute provvede in via sostitutiva. L'art. 18 designa quali organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti, stabilendone la durata quadriennale e la possibilità di rinnovo per una sola volta. Determina inoltre le funzioni del Presidente, nonché i requisiti dello stesso e dei componenti del Consiglio di amministrazione. Prescrive inoltre il procedimento di nomina e i requisiti del direttore generale, sancendone la responsabilità della gestione. L'art. 19 prescrive infine che le modifiche necessarie sono deliberate entro sei mesi dal Consiglio con il Regolamento, che disciplina la gestione amministrativa e contabile e l'ordinamento del personale, nonché la rimodulazione della pianta Organica e la riduzione del numero degli esperti fino a un massimo di sette unità, e definisce modalità e criteri per la stipula di contratti di collaborazione.

In esito all'istruttoria condotta in merito, è risultato che è prevista per il mese di gennaio del 2013 la convocazione del Consiglio di amministrazione per l'adozione degli atti prescritti dal predetto decreto legislativo.

2. Organi dell'Agenzia

Sono organi dell'Agenzia: il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti⁷.

Il Presidente ed i quattro componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, durano in carica cinque anni e sono rinnovabili una sola volta⁸.

La Conferenza unificata Stato, regioni ed autonomie locali designa due dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione ed esprime l'intesa sulla proposta di nomina del Presidente.

I componenti degli organi di vertice (Presidente e Consiglio di Amministrazione) sono stati rinnovati, nel rispetto delle procedure sopra indicate, con due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri rispettivamente in data 27 marzo 2012 e 20 aprile 2012.

Il Collegio di revisori dei conti dura in carica cinque anni ed è composto di tre membri, designati uno ciascuno dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro della Salute e dalla Conferenza unificata di cui sopra. È stato nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione con delibera n. 1 del 13 giugno 2012 e si è insediato il 26 successivo⁹.

L'attuale Direttore è stato nominato con DPCM in data 18 dicembre 2008, ed ha assunto l'incarico, della durata di cinque anni, a decorrere dal 19 marzo 2009. Successivamente è stato confermato nell'incarico con DPCM in data 14 febbraio 2012.

Gli Organi istituzionali dell'Agenzia percepiscono un'indennità, fissata con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro del 30 maggio 2001, soggetta a riduzione del 10% in attuazione delle disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa pubblica previste dal D.L. 78/2010 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.

⁷ Articolo 1 del Regolamento sul funzionamento degli organi dell'Agenzia.

⁸ Articolo 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 115, nel testo sostituito dall'articolo 2 della legge 28 marzo 2001, n. 129, di conversione del d.l. 19 febbraio 2001, n. 17.

⁹ La designazione dei componenti il Collegio dei revisori dei conti è prevista dall'articolo 5 del Regolamento sul funzionamento degli organi dell'Agenzia e la nomina rientra nei poteri conferiti al Presidente dall'articolo 2, comma 1, lettera b) dello stesso Regolamento.

Le misure spettanti (compensi a regime) agli Organi Istituzionali per l'ultimo biennio, secondo quanto comunicato dall'Agenzia, sono di seguito distintamente esposte:

Tabella n. 1 - COMPENSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI		
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Consiglio di Amministrazione		
	2010	2011
Presidente	18	17
Componente	15	14
Collegio dei revisori		
	2010	2011
Presidente	17	15
Componente	14	13
Direttore		
	2010	2011
Compenso	139	163
Maggiorazione	28	

La tabella seguente evidenzia, invece, la spesa (impegni della categoria I delle uscite del rendiconto finanziario) - comprensiva sia degli oneri di missione del Direttore e del C.d.A. sia del compenso spettante all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.i.V.) - sostenuta nell'ultimo biennio per compensi e indennità.

Tabella n. 2 - SPESA PER COMPENSI, INDENNITÀ E RIMBORSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E ORGANISMI COLLEGIALI

<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2010	2011	Var. ass.	Var. %
- al Direttore (cap. 101001)	170	167	-3	-2
- al Presidente e ai componenti il Consiglio di Amministrazione (cap. 101002)	94	85	-9	-10
- ai componenti il Collegio dei revisori (cap. 101003)	49	45	-4	-8
- ai componenti il Nucleo di valutazione (cap. 101004)	3	10	7	233
Totale	316	307	-9	-3

Non sono previsti gettoni di presenza.

Per quanto concerne gli organismi collegiali, giova ricordare, infine, che in applicazione dell'articolo 29 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, e successive modificazioni, che prevede il contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, l'Agenzia, ha sostituito – in applicazione del d.lgs 27/10/2009 n.150 – il Nucleo di valutazione e controllo strategico (previsto dall'art. 8 del Regolamento dell'Agenzia) con l'Organismo Indipendente di Valutazione¹⁰ (in forma monocratica) per la durata di tre anni e, comunque, alla scadenza del C.d.A..

¹⁰ Delibera del C.d.A. n. 20 del 3.6.2010.

3. Risorse umane e costo del lavoro

La "dotazione organica" del personale, in precedenza determinata in 60 unità di ruolo¹¹, è stata dapprima ridotta a 55 unità¹², di cui 10 dirigenti e, successivamente (delibera C.d.A. n. 33 del 22/9/2010), portata a 50 unità, di cui 9 di livello dirigenziale.

Dalla relazione al consuntivo 2011 si apprende che, in tema di contenimento della spesa del personale, a seguito di verifica sul rispetto della relativa percentuale, con riguardo al personale del comparto, l'Agenzia ha proceduto, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a definire il soprannumero di una unità di categoria D (collaboratore amministrativo/contabile) che, a seguito delle procedure di mobilità, è stata riassorbita nei ruoli di un'altra amministrazione pubblica.

In ottemperanza al decreto legge n.138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni nella legge n.148/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (delibera n. 20 del 17 ottobre 2011) ha ritenuto di apportare – come già richiamato nel paragrafo 1 - alcune modifiche¹³ (approvate con decreto 28 dicembre 2011 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.) al Regolamento dell'Agenzia del 31 maggio 2001. In tema di personale esse hanno, in particolare, interessato, sia l'articolazione sia la consistenza prevedendo, alla tabella n.1 una dotazione organica di 49 unità, di cui 9 di livello dirigenziale.

Per quanto concerne il personale dirigenziale, con il suddetto decreto è stata, inoltre, inserita l'Area IV della dirigenza medica ed è stata completata l'Area III con la previsione della dirigenza sanitaria (biologo e farmacista). Dalla relazione sulla gestione si apprende, infine, che la relativa copertura avverrà con l'attivazione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n.165/2001, delle procedure di mobilità volontaria esterna.

¹¹ La legge n. 244/2007, nell'operare il trasferimento all'Agenzia della gestione amministrativa del sistema nazionale ECM e il supporto alla Commissione nazionale per la formazione continua in medicina, aveva rideterminato in aumento la consistenza delle risorse umane dell'Agenzia (60 unità, di cui 12 a livello dirigenziale), prevedendo, altresì, che le tariffe derivanti dal sistema ECM affluissero direttamente al bilancio dell'Agenzia.

¹² Delibera C.d.A. n. 34 del 15/12/2008 in applicazione dell'articolo 74, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 2, commi 8 bis e seguenti del d.l. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n.25.

¹³ In coerenza con le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico.

3.1 Consistenza dell'organico e personale in servizio

La tabella sottostante riporta la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre nel biennio 2010-2011 e comprende il personale di ruolo, quello con contratto di lavoro a tempo determinato e quello comandato presso l'Agenzia¹⁴.

Tabella n. 3 - PERSONALE IN SERVIZIO

		2010	2011	Var. ass.
	liv. qualifica			
-	dirigenti di ruolo	3	3	0
-	<i>d</i> collaboratori di ruolo	17	14	-3
-	<i>c</i> assistenti di ruolo	14	15	1
-	<i>b</i> operatori di ruolo	3	5	2
	Totale personale di ruolo (A)	37	37	0
-	dirigenti a contratto	1	0	-1
-	<i>d</i> collaboratori a contratto	0	0	0
-	<i>c</i> assistenti a contratto	0	0	0
-	<i>b</i> operatori a contratto	0	0	0
	Totale personale a contratto (B)	1	0	-1
-	personale dirigente comandato	4	3	-1
-	personale non dirigente comandato	0	0	0
	Totale personale comandato (C)	4	3	-1
	Totale personale in servizio (A+B+C)	42	40	-2

Premesso che, la dotazione organica in vigore prevede, come già visto, 49 unità, di cui 9 di livello dirigenziale e che, tra il 2010 e l'inizio del 2011, si sono concluse diverse procedure concorsuali per il reclutamento di alcune figure professionali¹⁵, dalla tabella si desume, rispetto al 2010, la riduzione di due unità per effetto della cessazione, rispettivamente dal 28 febbraio e dal 14 maggio 2011, di 1 dirigente e 1 dipendente del comparto.

¹⁴ Escluso il personale di ruolo dell'Agenzia impiegato presso altre amministrazioni.

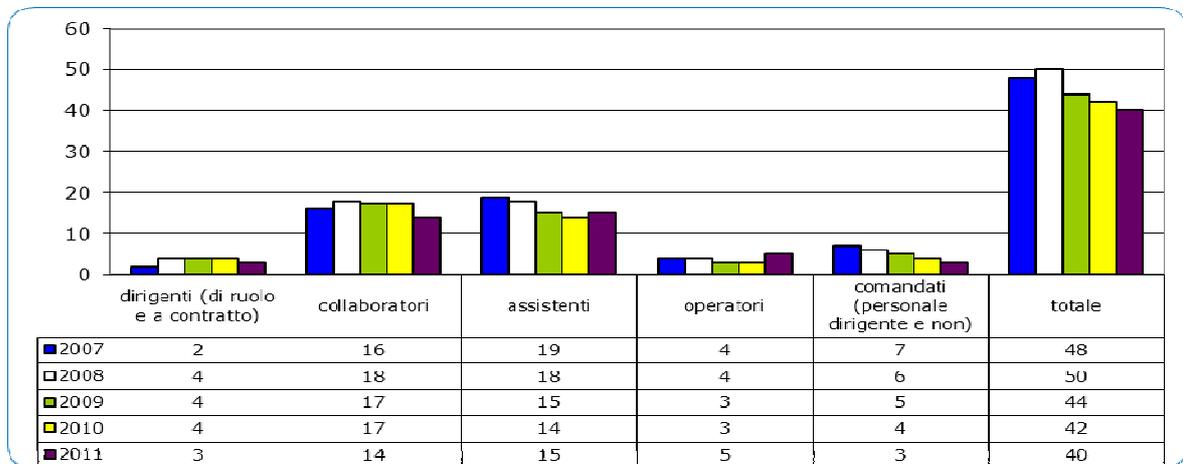
¹⁵ In particolare, nel corso del 2009 e nell'ambito dei limiti imposti dalla dotazione organica dell'Agenzia, il C.d.A., con delibera del 16/6/2009, ha indetto procedure concorsuali (2 della categoria B, 1 della C e 2 della D) per la copertura, precedentemente autorizzate dalla legge n.244/2007, di alcuni posti vacanti. I concorsi per le posizioni delle categorie B e D sono terminati nel secondo trimestre 2010, mentre quello per la categoria C nel primo trimestre 2011.

Con delibera del 12/5/2010, il C.d.A. ha, inoltre, indetto una procedura concorsuale, conclusa a fine novembre 2010, per la copertura di un posto di dirigente. Successivamente, con delibera del 28/12/2010, lo stesso organo ha preso positivamente atto della proposta del Direttore di utilizzare la graduatoria per coprire ulteriori tre posti vacanti nella dotazione organica dell'Agenzia, sempre nel rispetto dei limiti (4 unità) previsti nell'autorizzazione contenuta nella suddetta legge n.244/2007. Il Direttore, attraverso la graduatoria di merito ha, pertanto, proceduto alla loro graduale assunzione.

Alla fine del 2011, su una consistenza complessiva di 40 unità, il personale di ruolo dell’Agenzia, compresi i 3 dirigenti¹⁶, è fermo a 37 unità¹⁷, mentre i dipendenti non di ruolo in servizio sono, invece, scesi a 3, tutti appartenenti alla categoria dirigenziale e provenienti dai ruoli di altre amministrazioni ed in servizio presso l’Agenzia in posizione di comando. Non è, infine, presente personale a contratto.

Il grafico seguente illustra l’articolazione del personale nell’ultimo quinquennio.

GRAFICO N. 1 - ARTICOLAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO PER FUNZIONI



3.2 Costo del lavoro

Per quanto riguarda lo stato giuridico e l’aspetto retributivo, i dipendenti di ruolo dell’Agenzia sono equiparati al personale del Servizio sanitario nazionale¹⁸ e nei confronti di essi trova applicazione il C.C.N.L. del relativo comparto.

Il trattamento economico annuo, corrisposto secondo differenti fasce, è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 198 del 25 ottobre 2001, la quale è stata oggetto di modifiche¹⁹ apportate con la deliberazione n.18 del 13 luglio 2007, al fine di dare la giusta visibilità alle voci²⁰ che compongono i trattamenti

¹⁶ Ai suddetti dirigenti, nel corso del 2011 sono stati conferiti, previa informativa in sede consiliare, gli incarichi dirigenziali presso le sezioni: Affari Generali e Personale, Organizzazione dei servizi sanitari, Ragioneria ed Economato.

¹⁷ Dalla Relazione al conto consuntivo 2011 si apprende, inoltre, che ulteriori 4 unità sono in posizione di comando ed due in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altre amministrazioni pubbliche.

¹⁸ Articolo 2-*bis* del d.lgs. n. 115 del 1998, introdotto dalla legge n. 129 del 2001, di conversione del d.l. n. 17 del 2001.

¹⁹ Le modifiche trovano applicazione dal 7 aprile 2005.

²⁰ Valore tabellare iniziale, valore comune delle indennità di qualificazione professionale ed indennità integrativa speciale.

economici delle singole categorie di personale, suscettibili di incremento con una quota accessoria di retribuzione fino al 25%, determinata dal Direttore - avuto riguardo alla produttività complessiva ed alla qualità della prestazione individuale - da corrispondersi in due rate semestrali²¹.

Per i dirigenti si applica il C.C.N.L. dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica professionale, amministrativa e medica, ed è prevista l'indennità di risultato stabilita - con gli stessi criteri - entro il limite del 25% del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

La tabella successiva espone i compensi per il personale, esclusi gli esperti esterni con rapporto di collaborazione, di cui si dirà nel paragrafo successivo²², ed indica la differenza in valore assoluto nonché le variazioni percentuali rispetto all'esercizio che precede.

Tabella n. 4 - ONERE PER IL PERSONALE

		<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2010	2011	Var. ass.	Var. %
a)	retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi				
-	rimborso enti appartenenza trattamento economico personale comandato	1.389	595	-794	-57
-	retribuzione al personale dirigente	319	320	1	0
-	retribuzione al personale di ruolo non dirigente	804	954	150	19
-	fondo per lavoro straordinario e indennità al personale	31	31	0	0
-	inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	12	5	-7	-58
-	oneri assis., previd. a carico dell'Ente	495	527	32	6
-	fondo per la produttività ind. e coll. personale non dirigente	218	218	0	0
-	fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative personale non dirigente	19	0	-19	-100
-	fondo per l'indennità di risultato del personale dirigente	51	61	10	20
	TOTALE (A)	3.338	2.711	-627	-19
b)	benefici sociali, assistenziali e spese				
	a carattere non retributivo				
-	contributo mensa	32	31	-1	-3
-	corsi per il personale	7	0	-7	-100
	TOTALE (B)	39	31	-8	-21
	TOTALE GENERALE (A+B)	3.377	2.742	-635	-19

²¹ Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.110 del 20 aprile 2009, ha attestato la compatibilità con i vincoli di bilancio sull'ipotesi di accordo integrativo stipulato per l'anno 2008.

²² La seconda categoria delle uscite del rendiconto finanziario - spese per il personale - contiene anche l'onere per le collaborazioni di esperti esterni (ex art. 2 legge n. 129/2001), i compensi e gli oneri previdenziali ai collaboratori ECM (legge n. 244/2007) e gli oneri erariali (Irap) a carico dell'Agenzia, nonché le spese per lo svolgimento dei concorsi.

In termini complessivi, il suddetto onere diminuisce del 19% nel 2011, con variazione determinata dall'andamento disomogeneo delle varie componenti di spesa. In particolare, rilevano le seguenti principali riduzioni:

- quote di rimborso agli enti di appartenenza del personale comandato (-57%);
- fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative per il personale non dirigente (nel 2011 non sono stati effettuati impegni);
- indennità e rimborso spese per missioni e trasferte (-58%).

Vista l'esiguità delle risorse disponibili, dopo i tagli operati sul capitolo dalle vigenti normative, l'Agenzia nel 2011 non ha realizzato corsi per il personale.

Rispetto al 2010, nel corso dell'esercizio, hanno registrato aumenti gli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi a carico dell'Ente (+6%), le retribuzioni al personale di ruolo non dirigente (+19%) e il fondo per l'indennità di risultato dei dirigenti (+20%), mentre diminuiscono i rimborsi per il personale comandato (-57%) e le indennità di trasferta (-58%); restano sostanzialmente invariate, invece, le restanti voci.

Anche nel periodo in esame non risultano accantonati importi destinati al TFR, in quanto la relativa erogazione è gestita direttamente dall'INPDAP.

In considerazione delle suesposte variazioni, si riducono i valori sia della spesa unitaria media - calcolata rapportando al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio le voci strettamente retributive, sia del costo unitario medio del lavoro - dato dal rapporto fra costo generale del lavoro - comprensivo anche degli oneri a carattere non retributivo - e il personale suddetto:

Tabella n. 5 - ONERE MEDIO INDIVIDUALE DEL PERSONALE						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
			2010	2011	Var. ass.	Var. %
a)	-	retribuzioni fisse e accessorie (v. totale A)	3.338	2.711	-627	-19
b)	-	costo del lavoro (v. totale generale A+B)	3.377	2.742	-635	-19
c)	-	personale complessivo in servizio	36	34	-2	-6
d)	-	spesa unitaria media (a/c)	93	80	-13	-14
e)	-	costo del lavoro unitario medio (b/c)	94	81	-13	-14

Di seguito sono, infine, riportate le incidenze percentuali, sulle entrate e sulle uscite correnti, sia della spesa per il personale (seconda categoria del rendiconto finanziario)²³ sia del costo del lavoro. I dati rivelano una maggiore contrazione delle

²³ La categoria comprende anche le collaborazioni ex art. 2 Legge n. 129/2001, le spese per lo svolgimento di concorsi, i rimborsi alle Usl per visite di controllo malattie dipendenti, i compensi ai collaboratori ECM ed i relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali (Irap).

incidenze sulle spese e una più limitata sulle entrate, in conseguenza sia della minore consistenza complessiva delle suddette voci del personale sia dell'andamento opposto delle entrate rispetto alle uscite correnti:

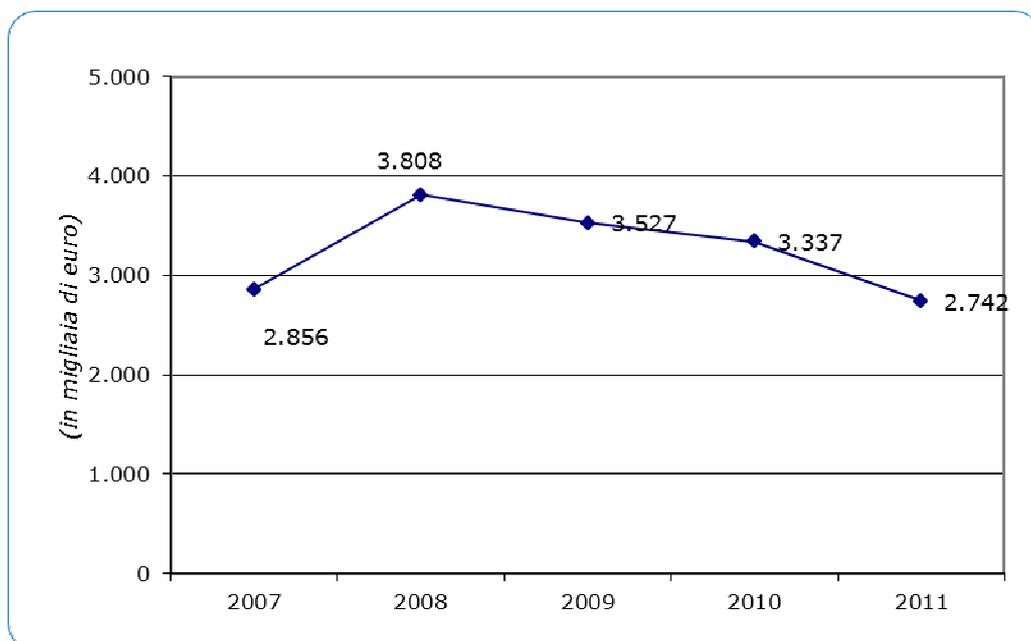
Tabella n. 6 - INCIDENZA PERCENTUALE ONERE MEDIO INDIVIDUALE DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2010	2011	Var. ass.	Var. %
ENTRATE CORRENTI	24.721	22.490	-2.231	-9
USCITE CORRENTI	13.489	17.305	3.816	28
Incidenza % onere per il personale su entrate correnti	17	16	-1	-6
Incidenza % onere per il personale su uscite correnti	32	20	-12	-38
Incidenza % costo del lavoro su entrate correnti	14	12	-2	-14
Incidenza % costo del lavoro su uscite correnti	25	16	-9	-36
spesa per il personale (v. cat. II spese rendiconto finanziario)	4.275	3.522	-753	-18
costo del lavoro (v. totale generale A+B)	3.377	2.742	-635	-19

Nel grafico che segue è evidenziata l'evoluzione del costo del lavoro nell'ultimo quinquennio.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO COSTO DEL LAVORO



4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi

A) Collaborazioni di esperti esterni

Secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge n.129 del 2001, l'Agenzia può avvalersi di esperti di comprovata esperienza ed elevata professionalità, entro il limite massimo di dieci unità, per fronteggiare specifiche esigenze che si presentino nello svolgimento delle attività istituzionali, per le quali non sia possibile il ricorso al personale in servizio, in dipendenza del carattere di elevata qualificazione e specializzazione delle attività stesse.

Tale possibilità è stata recepita nell'articolo 21 del Regolamento²⁴ adottato dal Consiglio di amministrazione l'8 maggio 2001; al fine di disciplinare il ricorso a tali forme di collaborazione, l'Agenzia ha istituito l'elenco²⁵, di tipo aperto, dei consulenti ed esperti da cui viene selezionato, in ragione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e delle professionalità presenti, il nominativo dell'esperto cui conferire l'eventuale incarico. Inoltre, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 del 27 luglio 2007, è stata determinata in euro 6.641,64 la misura massima mensile dei compensi per detti incarichi²⁶, importo aumentabile del 20% in caso di documentata attività direttiva complessa prestata per almeno un triennio presso altro ente o istituzione avente ad oggetto materie corrispondenti a quelle per le quali si conferisce l'incarico, ovvero del possesso di specifiche professionalità acquisite nel campo della ricerca sanitaria, statistica o economica, e del 10% in caso di rilevanti pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e/o particolari riconoscimenti ricevuti.

Al fine di evidenziare l'onere connesso a tali collaborazioni esterne l'Agenzia ha istituito un apposito capitolo di spesa nell'ambito delle spese per il personale (categoria II delle spese correnti), sul quale, per il biennio 2010-2011, risultano rispettivamente impegnati gli importi di €/mgl 348 e di €/mgl 277 mila, destinati a remunerare le prestazioni rese dalle sei e dalle tre unità di cui si è avvalsa nel biennio 2010-2011, rispetto alle 10 unità previste come limite dalla citata normativa.

Per le collaborazioni concernenti l'attività di Educazione Continua in Medicina (ECM), al netto dei relativi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali, l'Agenzia ha impegnato rispettivamente €/mgl 284 ed €/mgl 268.

²⁴ Regolamento concernente il funzionamento degli organi, l'organizzazione dei servizi, l'ordinamento del personale e la gestione amministrativo contabile dell'Agenzia.

²⁵ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 27 luglio 2007.

²⁶ L'importo mensile di euro 6.641,64 è previsto per il livello A/4 del personale CEE.

B) Speciali incarichi e consulenze

Per onorari e compensi per speciali incarichi e per attività di consulenza (relativi al conferimento dell'incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione *ex lege* n.626/94, nonché a quelli di medico competente e di consulente tributario) risultano, secondo dati forniti dall'Agenzia, impegni nell'esercizio in esame per complessivi €/mgl 6 (a fronte di €/mgl 11 nel 2010)²⁷.

Nell'ambito delle prestazioni per attività di ricerca, gli incarichi temporanei di collaborazione finalizzati all'attuazione di ricerche, sperimentazioni o per altri programmi speciali (per attività realizzate mediante apposite convenzioni stipulate con il Ministero della Salute, le Università, le regioni, ecc.) hanno comportato una spesa di €/mgl 2.206 nel 2010 e di €/mgl 2.267 nel 2011, mentre per incarichi di collaborazione finanziati con entrate proprie, l'Agenzia ha impegnato €/mgl 200 nel 2010 ed €/mgl 1.391 nel 2011, oltre agli oneri connessi.

L'Agenzia ha peraltro ottemperato a quanto disposto dall'articolo 53, comma 14, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 34, comma 2, del d.l. n.223/2006 convertito nella legge n.248, inserendo nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico.

²⁷ In particolare, nel consuntivo 2011 gli oneri per il medico competente e il responsabile per la sicurezza sono imputati al capitolo 106008 "spese ed oneri obbligatori per la sicurezza", mentre la consulenza tributaria, essendo stata fornita da uno Studio tributario, è stata collocata nel capitolo 103006, che riguarda in genere l'acquisizione di servizi.

5. Attività istituzionale

Quale organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia svolge un ruolo di collegamento e di supporto decisionale per il Ministero della Salute e le Regioni sulle strategie di sviluppo del Servizio sanitario nazionale, in conformità agli indirizzi delineati dalla Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Per quanto concerne le aree di attività, esse concernono l'organizzazione, la qualità e i costi della sanità nazionale, ed in particolare²⁸: la valutazione di efficacia dei livelli essenziali di assistenza; la rilevazione e l'analisi dei costi; la formulazione di proposte per l'organizzazione dei servizi sanitari; l'analisi delle innovazioni di sistema, della qualità e dei costi dell'assistenza; lo sviluppo e la diffusione di sistemi per la sicurezza delle cure; il monitoraggio dei tempi di attesa; la segnalazione delle disfunzioni e degli sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture; il trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria.

Dal 2008 l'Agenzia è destinataria dei nuovi compiti ad essa trasferiti dalla legge finanziaria n. 244/2007, concernenti la gestione delle procedure relative al Sistema nazionale di educazione continua in medicina (ECM).

Anche nel 2011 l'Age.Na.S. ha assicurato l'attuazione degli accordi e delle convenzioni stipulate con il Ministero della Salute, proseguendo i progetti già in essere ed avviando nuove iniziative, fornendo il supporto operativo e tecnico nei confronti delle regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono, ed espletando anche attività di ricerca finalizzata, finanziata dallo stesso Ministero, da alcune regioni e da altri enti.

L'Agenzia riferisce di aver svolto l'attività operativa in coerenza con le norme vigenti, con gli indirizzi espressi dalla Conferenza unificata nella seduta del 19 giugno 2003, integrati nella seduta del 20 settembre 2007²⁹ e con quanto previsto dalle linee di indirizzo programmatico approvate dal C.d.A. (seduta dell'11 febbraio 2010) ai sensi dell'art. 3, co. 1, lettera a) del proprio Regolamento.

In tale ambito, è stata assicurata la prosecuzione:

- dell'attività di supporto operativo dei tavoli di lavoro interistituzionali, con particolare riferimento alla verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, nonché

²⁸ Le principali aree tematiche di attività dell'Agenzia sono definite in base agli indirizzi della Conferenza Unificata.

²⁹ La delibera del 20 settembre 2007 ha indicato come obiettivo prioritario e qualificante dell'attività dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali il supporto tecnico-operativo alle politiche di governo condivise tra Stato e Regioni per lo sviluppo e la qualificazione del Servizio sanitario nazionale.

delle iniziative finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa sanitaria;

- delle attività finalizzate - nel quadro delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004 e dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005 — allo svolgimento di compiti di supporto tecnico nei confronti delle regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi sanitari per conseguire l'equilibrio economico-finanziario. Riguardo a dette competenze è proseguito il secondo accordo di collaborazione, sottoscritto con il Ministero della Salute, per l'attuazione di specifiche attività in ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS)³⁰, al fine di riscontrare che i finanziamenti destinati all'assistenza sanitaria siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza;
- delle convenzioni stipulate per disciplinare il rapporto di collaborazione con il Ministero della Salute, con l'obiettivo di assicurare il trasferimento regolare delle conoscenze acquisite nelle more dell'attuazione del sistema per l'educazione continua in medicina (ECM).

Nel corso del 2011, l'Agenzia ha concluso l'attività di ricerca corrente 2009 e quella finalizzata per il biennio 2006-2007, in qualità di destinataria istituzionale, nonché il terzo accordo di collaborazione per l'attività di Health Technology Assessment (HTA) e, nell'ambito del Programma ECM, la collaborazione con la regione Puglia. Ha, poi, dato avvio, sulla base dei fondi assegnati dal Ministero della Salute, all'attività di ricerca corrente 2011³¹ e proseguito il programma CCM 2009 e 2010³², derivanti dall'approvazione, avvenuta rispettivamente il 2/12/2009 e l'8/7/2010, dei progetti esecutivi.

L'Agenzia ha, infine, iniziato e/o proseguito diversi accordi di collaborazione e convenzione con il Ministero della Salute, tra i quali si segnalano: il quarto accordo per

³⁰ Istituito dall'art. 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, - finanziaria 2006.

³¹ Costituita dai seguenti due progetti: "*sperimentazione e trasferimento di modelli di empowerment organizzativo per la valutazione ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari*", "*i processi di trasformazione dei sistemi socio-sanitari nelle regioni italiane*".

³² Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) è un organismo di coordinamento tra il ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. Il Ccm è stato istituito dalla legge del 26 maggio 2004, n.138, con lo scopo di contrastare le emergenze di Salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse e al bioterrorismo. Secondo la norma, il Ccm opera "in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Università, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi di sanità militare", e agisce "con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del ministro della Salute".

l'attività di Health Technology Assessment (HTA), il Progetto Matrice, il Programma Poat Salute, il SiVeAS.

Oltre che con il Ministero della Salute, diversi progetti di ricerca finalizzata, ordinari e strategici, sono stati attivati e/o continuati con altri enti, tra i quali: le regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Basilicata, Liguria e Sardegna), l'IRCCS – Istituto nazionale dei tumori, l'Istituto superiore di sanità, alcune ASL e Aziende Ospedaliere, mentre sono stati parallelamente proseguiti progetti di ricerca in ambito europeo.

Nell'ambito della divulgazione dell'attività svolta prosegue, inoltre, la pubblicazione trimestrale della rivista *Monitor*, le cui tematiche sono incentrate sull'analisi e sull'osservazione delle problematiche che interessano il settore sanitario.

Ulteriori e più dettagliate informazioni riguardanti gli obiettivi programmatici, le iniziative intraprese ed i risultati conseguiti nell'espletamento dell'attività istituzionale svolta dall'Agenzia sono desumibili soprattutto dalle relazioni semestrali³³ inviate al Ministro vigilante ed alla Conferenza Unificata, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del Regolamento dell'Ente, nonché dal sito Internet dell'Agenzia.

³³ Le due relazioni semestrali per il 2011 sono state approvate dal C.d.A. dell'Agenzia rispettivamente con delibera n.17 del 12 settembre 2011 e n.2 del 16 febbraio 2012.

6. Gestione finanziaria

L'Agenzia si avvale di un sistema di contabilità finanziaria associato ad una contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione³⁴ e approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica³⁵.

Come già evidenziato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha apportato alcune modifiche al Regolamento dell'Agenzia, approvate dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze (decreto 28 dicembre 2011).

I principi informatori di detto Regolamento - sui quali si è già ampiamente riferito nella relazione avente ad oggetto la gestione degli anni 2003 e 2004, alla quale si fa rinvio³⁶ - sono quelli di contabilità generale dello Stato delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

L'adozione del bilancio di previsione e del conto consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione è prevista, rispettivamente, entro il 30 novembre dell'anno precedente ed il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. Entrambi detti documenti contabili, e le eventuali variazioni al bilancio preventivo, sono soggetti ad approvazione da parte del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze³⁷.

6.1 Risultanze complessive della gestione

Il conto consuntivo 2011 - predisposto secondo i criteri generali del Regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97/2003 - approvato, oltre il termine, dal Consiglio di amministrazione il 26 giugno 2012 (delibera n.8), non è stato oggetto di osservazioni contabili di carattere sostanziale da parte del Collegio dei Revisori, che lo ha esaminato nella seduta del 3 maggio 2012 (verbale n.140). Del pari positivo è stato il giudizio dei ministeri competenti³⁸.

Ai fini di una migliore comprensione è utile anteporre all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la seguente tabella di sintesi

³⁴ Deliberazione n. 108 in data 8 maggio 2001.

³⁵ Decreto interministeriale in data 31 maggio 2001.

³⁶ Cfr. *Atti Parlamentari*, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 393.

³⁷ Articolo 53, comma 4, del Regolamento.

³⁸ Espresso con note: M.E.F. 31 luglio 2012; Ministero della Salute 9 agosto 2012.

che espone i saldi contabili più significativi della gestione, emergenti dal conto consuntivo 2011, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

Tabella n. 7 - RISULTANZE FINALI

(in migliaia di euro)

	2010	2011	Var. ass.	var. %
Entrate complessive accertate	26.335	23.991	-2.344	-9
Uscite complessive impegnate	15.446	18.949	3.503	23
AVANZO FINANZIARIO	10.889	5.042	-5.847	-54
Valore della produzione	24.612	22.379	-2.233	-9
Costi della produzione ed oneri di gestione	11.133	13.069	1.936	17
Saldo proventi ed oneri finanziari	3	3	0	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	89	506	417	469
Imposte	-16	-16	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	13.555	9.803	-3.752	-28
Attivo patrimoniale	58.274	67.973	9.699	17
Passivo patrimoniale	7.264	7.160	-104	-1
PATRIMONIO NETTO	51.010	60.813	9.803	19
Consistenza di cassa a fine esercizio	47.864	58.669	10.805	23
Residui attivi	2.889	2.113	-776	-27
Residui passivi	9.929	14.317	4.388	44
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	40.824	46.465	5.641	14

Anche nel 2011 alla formazione delle risultanze finanziarie finali hanno contribuito in misura decisiva - €/mgl 14.492 a fronte di €/mgl 13.357 nel 2010 (+9%) - le entrate relative all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM affidata all'Agenzia (art. 92, co. 5 della legge n. 388/2000), seguite dai sensibilmente ridotti trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da €/mgl 10.662 ad €/mgl 7.335 (-31%).

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a €/mgl 5.042, praticamente dimezzato rispetto a quello precedente.

Ciò premesso, può rilevarsi che:

- il trend opposto tra le entrate complessive (-9%) e le corrispondenti uscite (+23%) ha determinato la contrazione, rispetto all'esercizio precedente, del risultato finale;
- il minor (-31%) saldo positivo della gestione caratteristica - dovuto alla flessione del valore della produzione e alla più consistente crescita dei costi corrispondenti - provoca, rispetto al 2010, la riduzione (-28%) dell'utile d'esercizio, sebbene alla determinazione del risultato finale contribuisca, fermi i proventi finanziari, anche un discreto saldo (+470%) delle componenti straordinarie;

- a fine 2011, il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della stabilità del fondo di dotazione, si attesta ad euro €/mgl 60.813, superiore del 19% rispetto al 2010;
- discreta la crescita (+23%) del fondo di cassa che, al termine del 2011, presenta la consistenza di €/mgl 58.669, mentre la gestione dei residui continua a presentare marcata preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;
- l'avanzo di amministrazione, infine, riporta nel 2011 (€/mgl 46.465), un incremento del 14%.

6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2011 posti a raffronto con le previsioni definitive³⁹ sono riportati, in sintesi, nelle tabelle che seguono.

Tabella n. 8 - RIEPILOGO ENTRATE

(in migliaia di euro)

Oggetto	2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	32.147	22.490	20.679	1.811
In conto capitale	8.470	0	0	0
Entrate effettive	40.617	22.490	20.679	1.811
Partite di giro	2.870	1.501	0	1.501
Totale generale	43.487	23.991	20.679	3.312

Tabella n. 9 - RIEPILOGO SPESE

(in migliaia di euro)

Oggetto	2011			
	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Rimaste da pagare
Spese correnti	40.893	17.305	9.756	7.549
In conto capitale	30.708	143	119	24
Spese effettive	71.601	17.448	9.875	7.573
Partite di giro	2.870	1.501	1.479	22
Totale generale	74.471	18.949	11.354	7.595

³⁹ Il bilancio di previsione 2011 dell'Agenzia è stato oggetto di diversi provvedimenti di variazione sui quali, considerati i pareri favorevoli del Collegio dei Revisori, si sono pronunciati - senza formulare osservazioni - sia il Mef sia il Ministero vigilante.

Dal riepilogo suesposto si deduce, in primo luogo, il forte divario tra entrate previste ed accertamenti, con scostamento complessivo (- €/mgl 19.496) pari al 78%.

I principali decrementi hanno riguardato, in particolare, per quanto concerne le entrate di parte corrente i contributi alla ricerca da parte del Ministero della Salute (€/mgl 9.182) e le poste correttive e compensative (€/mgl 3.458), mentre per quelle in conto capitale i minori accertamenti (€/mgl 8.470) sono dovuti alla voce alienazioni d'immobili e immobilizzazioni tecniche, quale corrispettivo della programmata e non realizzata cessione della sede dell'Agenzia.

Si sono, invece, registrati maggiori accertamenti (€/mgl 4.092) relativi a proventi per prestazioni di servizi ed accrediti ECM.

Quanto alla differenza tra spese previste ed impegni assunti la riduzione complessiva (€/mgl 55.522) si attesta intorno al 75%.

Gli scostamenti di spesa più significativi sono stati determinati, nell'esercizio in esame, dai mancati impegni, in parte corrente, riconducibili alla complessiva attività di ECM e di ricerca e sperimentazione; per la componente in conto capitale, dal corrispettivo del programmato e non realizzato acquisto di una nuova sede dell'Ente.

Pertanto, parte dei suddetti minori impegni non rappresentano vere e proprie economie di bilancio avendo le stesse assegnazione specifica (progetti di ricerca).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, appare evidente che gli accertamenti e gli impegni, continuano ad evidenziare notevoli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio sia in parte corrente, sia in conto capitale, ed inducono a ribadire, conformemente a quanto segnalato, peraltro, dal Collegio dei Revisori⁴⁰, la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese, al fine di assicurarne la reale pianificazione e l'attendibilità, nonché lo svolgimento delle attività assegnate all'Agenzia ed, in particolare, di quelle connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

6.3 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari sono riportati nella tabella che segue, e sono distinti, per le entrate e per le spese, con riferimento ai titoli ed alle categorie. I dati - posti a raffronto con quelli del 2010 - evidenziano, inoltre, le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale nonché le variazioni percentuali e in valore assoluto tra un esercizio e l'altro.

⁴⁰ Nella Relazione al consuntivo 2011 segnala che gli accentuati scostamenti impediscono all'Ente lo svolgimento a pieno regime e nei tempi previsti delle attività proprie ed, in particolare, di quelle connesse all'effettuazione di ricerche e sperimentazioni.

Tabella n. 10 - RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

		2010	Inc. %	2011	Inc. %	Var. ass.	Var. %
	ENTRATE						
CAT.	TITOLO 1 – CORRENTI						
I	Trasferimenti da parte dello Stato	10.662	40	7.335	31	-3.327	-31
II	Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato	283	1	398	2	115	41
III	Entrate proprie dell'Ente	13.622	52	14.522	61	900	7
V	Altre entrate	153	1	224	1	71	46
VI	Poste correttive di spese correnti	1	0	11	0	10	1.000
	TOTALE TITOLO 1	24.721		22.490		-2.231	-9
	TITOLO 2 – IN CONTO CAPITALE						
VII	Trasferimenti attivi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
VIII	Alienazione di immobili e di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2	0		0		0	0
	TITOLO 3 – ACCENSIONE DI PRESTITI						
	TOTALE TITOLO 3	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO						
XI	Partite di giro	1.614	6	1.501	6	-113	-7
	TOTALE TITOLO 4	1.614	6	1.501	6	-113	-7
	TOTALE GENERALE ENTRATE	26.335	100	23.991	100	-2.344	-9
	SPESE						
	TITOLO 1 – CORRENTI						
I	Organi Istituzionali	316	2	307	2	-9	-3
II	Personale in servizio	4.275	28	3.522	19	-753	-18
III	Acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	2.700	17	2.090	11	-610	-23
IV	Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	6.030	39	11.177	59	5.147	85
V	Oneri finanziari e tributari	55	0	59	0	4	7
VI	Spese diverse	113	1	150	1	37	33
	TOTALE TITOLO 1	13.489		17.305		3.816	28
	TITOLO 2 – IN CONTO CAPITALE						
VII	Acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	343	2	143	1	-200	-58
VIII	Indennità di fine rapporto al personale	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2	343		143		-200	-58
	TITOLO 3 – ESTINZIONE MUTUI						
	TOTALE TITOLO 3	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 4 – PARTITE DI GIRO						
XI	Partite di giro	1.614	10	1.501	8	-113	-7
	TOTALE TITOLO 4	1.614		1.501		-113	-7
	TOTALE GENERALE SPESE	15.446	100	18.949	100	3.503	23
	AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	10.889		5.042		-5.847	-54

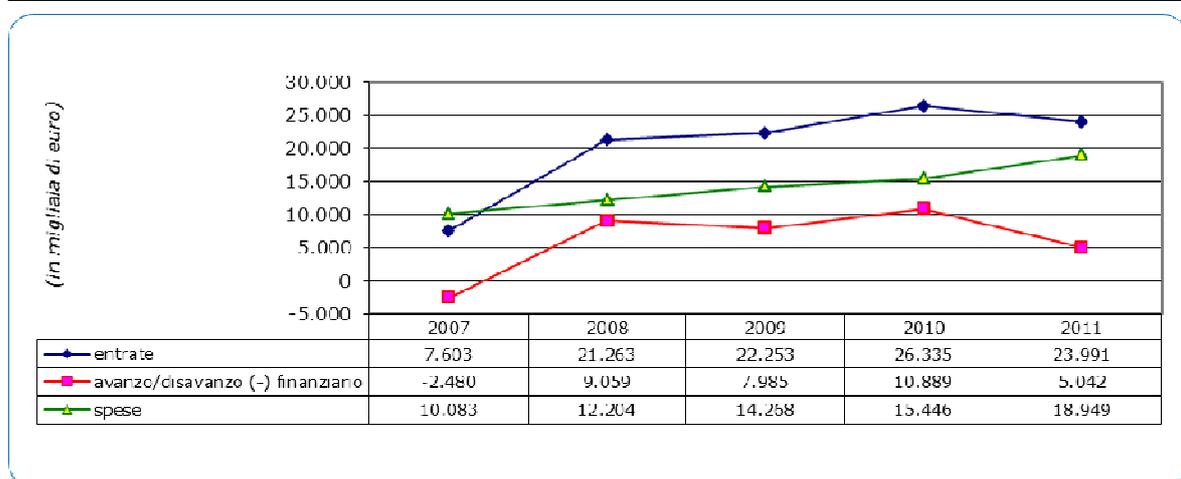
Dal prospetto si rileva che la gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di €/mgl 5.042 (più che dimezzato rispetto all'esercizio precedente), alla cui formazione, hanno contribuito in misura sostanziale le entrate proprie dell'Ente, riferite, come già detto, all'acquisizione dei contributi dovuti dai soggetti pubblici e privati e dalle società scientifiche che hanno chiesto il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua (attività del Sistema Nazionale di Educazione Continua in Medicina - ECM), ovvero l'accREDITamento di specifiche attività formative promosse o organizzate ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi; gli importi accertati per tali entrate pari, come detto, ad €/mgl 13.357 nel 2010 (con incidenza del 51% sulle entrate complessive e del 54% su quelle correnti) sono passati ad €/mgl 14.492 nel 2011 (con incidenza salita rispettivamente al 60% e al 64%).

La riduzione del 31% dei trasferimenti da parte dello Stato ha prodotto, nonostante la parallela crescita sia delle "entrate proprie dell'Ente" sia delle "altre", la contrazione di quelle correnti, attestatesi ad €/mgl 22.490, con incidenza del 94% sulle totali.

In aumento risultano complessivamente gli oneri di parte corrente (+28%), da ascrivere in gran parte alle consistenti spese per l'attività di ricerca e sperimentazione (+85%) - in gran parte riferibili all'attività ECM - più che compensate dalle entrate proprie dell'Ente.

L'evoluzione della gestione finanziaria dell'ultimo quinquennio è evidenziata nel seguente grafico, dal quale si può apprezzare l'inversione di tendenza dei risultati finanziari a partire dal 2008 - quando si sono registrate per la prima volta le entrate proprie dell'Ente - nonché sia l'andamento delle entrate sia quello essenzialmente crescente delle spese:

Grafico n. 3 - ANDAMENTO ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE



6.4 Analisi delle entrate e delle spese

I dati aggregati dell'ultimo biennio dei movimenti in entrata ed in uscita di parte corrente ed in conto capitale sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella n. 11 - MOVIMENTI FINANZIARI

(in migliaia di euro)

Correnti	2010	2011	Var.%
Entrate	24.721	22.490	-9
Spese	13.489	17.305	28
Differenza	11.232	5.185	-54
In conto capitale			
Entrate	0	0	0
Spese	343	143	-58
Differenza	-343	-143	-58

Delle **entrate correnti**, accertate in €/mgl 22.490 (€/mgl 24.721 nel 2010), le poste più rilevanti sono costituite - oltre che dalle entrate proprie dell'Ente (Tit. I, cat. III = €/mgl 14.522) provenienti dai soggetti pubblici e privati collegati all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM, di cui si è già detto - dal contributo ordinario annuale proveniente dallo Stato e dai trasferimenti correnti provenienti dallo stesso Stato e da altri Organismi del settore pubblico e/o privato, sia centrali che locali, di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica.

Nel 2011 l'apporto statale evidenzia una generale contrazione. In particolare, quello ordinario si è attestato ad €/mgl 3.671 (-12%), rappresentando circa il 19% delle entrate correnti, mentre nel 2010 era risultato pari ad €/mgl 4.178, con incidenza del 17% su dette entrate.

Anche nell'esercizio in esame si sono aggiunti ulteriori contributi statali per €/mgl 3.664 (a fronte di €/mgl 6.484 nel 2010 = -43%), stanziati per la ricerca corrente e quella finalizzata⁴¹ nonché per i programmi di ricerca (CCM, Poat Salute), gli accordi di collaborazione (tra i quali il SiVeAs⁴², l'HTA⁴³ ed altri), la realizzazione di report e le campagne informative.

⁴¹ Trattasi di quote di saldo, o in acconto, per ricerca corrente e finalizzata anche di anni precedenti.

⁴² Sistema Nazionale di Verifica e controllo sull'assistenza sanitaria.

⁴³ L'Health Technology Assessment (HTA) è un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo. L'obiettivo è quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori che durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società.

È, inoltre, complessivamente cresciuta (+41%) sia la partecipazione degli enti e privati (inclusa la devoluzione del 5 per mille) al cofinanziamento dei progetti di ricerca finalizzata e dei programmi speciali sia l'apporto delle altre entrate (+46%), per rimborsi vari tra i quali si segnalano quelli da parte di Enti ed Amministrazioni per il personale di ruolo dell'Agenzia in posizione di comando presso i medesimi e il concorso delle regioni alle spese in materia di formazione specifica in medicina generale con erogazione di €/mgl 25 (€/mgl 22 nel 2010).

Oltre ai proventi ECM (€/mgl 14.492), le entrate proprie hanno riguardato gli introiti da parte delle regioni per accordi di collaborazione, pari rispettivamente ad €/mgl 30 nel 2011 (€/mgl 265 nel 2010).

Risulta, pertanto, evidente come l'acquisizione di maggiori entrate proprie ha prodotto la tendenziale riduzione della dipendenza finanziaria dell'Ente dai trasferimenti statali.

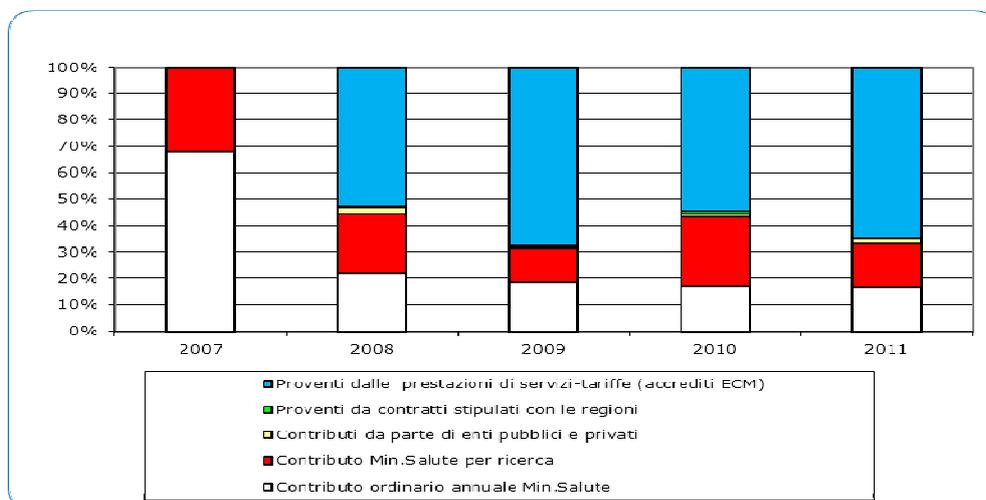
La composizione e l'evoluzione dei dati della gestione sono messe in evidenza nella seguente tabella, riguardante l'ultimo quinquennio, e nella corrispondente rappresentazione grafica.

Tabella n. 12 - RIEPILOGO ENTRATE CONTRIBUTIVE E PROPRIE ACCERTATE

(in migliaia di euro)

	Contributo ordinario del Min. Salute	Contributo del Min. Salute per ricerca	Contributi da parte di enti pubblici e privati	Proventi da contratti stipulati con le regioni	Proventi dalle prestazioni di servizi-tariffe (accreditati ECM)
2007	4.331	2.007	35	0	0
2008	4.344	4.476	483	65	10.498
2009	3.712	2.720	79	30	13.786
2010	4.178	6.484	283	265	13.357
2011	3.671	3.664	398	30	14.492

Grafico n. 4 - COMPOSIZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE E PROPRIE



Nell'esercizio in esame, le **spese correnti**, impegnate per €/mgl 17.305 (€/mgl 13.490 nel 2010), sono state, in particolare, così destinate:

- €/mgl 307 (-9%) in favore degli Organi istituzionali⁴⁴, con incremento di spesa riguardante esclusivamente l'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione), in conseguenza della piena operatività dello stesso;
- €/mgl 3.522 (-18%)⁴⁵ per il personale in servizio: la flessione è attribuibile essenzialmente al dimezzamento dell'onere per il personale comandato;
- €/mgl 2.090 (-23%) per acquisto di beni e servizi relativi al funzionamento dell'Agenzia;
- €/mgl 11.177 (+85%) per attività di ricerca e sperimentazione, progressivamente cresciuti grazie all'attivazione di nuovi progetti di ricerca, accordi di collaborazione e alla gestione del SiVeAs (Sistema Nazionale di Verifica e controllo sull'assistenza sanitaria);
- €/mgl 150 per spese diverse, in particolare per obblighi conseguenti a disposizioni di legge nonché per oneri relativi a liti ed arbitraggi.

Non sono presenti **entrate in conto capitale**.

Le **spese in conto capitale**, ammontanti complessivamente ad €/mgl 143 (€/mgl 343 nel 2010 = -58%) si riferiscono fondamentalmente all'acquisto di attrezzature varie e software per il funzionamento dell'Agenzia.

6.5 Autonomia finanziaria ed incidenza delle spese

Sino al 2007 l'Agenzia era pressoché dipendente dagli interventi da parte dello Stato e di enti diversi dallo Stato.

Per effetto dell'acquisizione delle rilevanti entrate proprie in attuazione della legge finanziaria n. 244/2007, l'autonomia finanziaria, con riferimento alle entrate correnti, dell'Agenzia è progressivamente aumentata.

Nell'ultimo anno detta percentuale sfiora il 65% (61% rispetto alle entrate complessive), in ragione della crescita (+7%) di detti introiti cui, da un lato, si contrappone la flessione dei contributi statali (ordinario e di altro genere) e, dall'altro, si associano maggiori trasferimenti da parte di istituti e privati per progetti di ricerca finalizzati e per programmi speciali.

⁴⁴ Per l'analisi vedi *retro* par. 2 - Organi dell'Ente.

⁴⁵ Per l'analisi vedi *retro* par. 3 - Risorse umane e costo del lavoro.

Per quanto concerne le spese di funzionamento, riepilogate nella tabella seguente, la flessione complessiva del 19% è stata influenzata dalle riduzioni di tutte le componenti ed, in particolare, degli oneri per il personale in servizio e, soprattutto, per l'acquisto di beni e servizi:

Tabella n. 13 - SPESE Di FUNZIONAMENTO

(in migliaia di euro)

		2010	2011	Var. %
Organi istituzionali	A	316	307	-3
Personale in servizio	B	4.275	3.522	-18
Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	C	2.700	2.090	-23
Totale (a+b+c)		7.291	5.919	-19

L'andamento decrescente delle suddette spese di funzionamento si riflette, pertanto, nel minor grado d'incidenza sulle spese correnti, com'è rilevabile dalla tabella che segue:

Tabella n. 14 - INCIDENZA DELLE SPESE Di FUNZIONAMENTO SULLE SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Spese di funzionamento	a	7.291	5.919
Impegni spese correnti	B	13.489	17.305
Indice (a/b)		0,54	0,34

Dalla successiva tabella si desume, altresì, la crescita dell'incidenza delle spese per prestazioni istituzionali, concernenti attività di ricerca e sperimentazione, sulle decrescenti entrate correnti:

Tabella n. 15 - INCIDENZA DELLE SPESE ISTITUZIONALI SULLE ENTRATE CORRENTI

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	a	6.030	11.177
Accertamenti entrate correnti	b	24.721	22.490
Indice a/b		0,24	0,50

6.6 Velocità di riscossione e capacità di spesa

Come si deduce dalle due tabelle che seguono, la velocità delle riscossioni rispetto agli accertamenti per quanto in leggera flessione nel 2011 si rivela, per la parte corrente, prossima all'indice ottimale, mentre per i pagamenti rispetto agli impegni il corrispondente indice in ulteriore contrazione è ancora modesto, essendo pari nel 2011 al 56%:

Tabella n. 16 - VELOCITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Riscossioni entrate correnti in conto competenza	a	23.160	20.679
Accertamenti entrate correnti	b	24.721	22.490
Indice a/b		0,94	0,92

Tabella n. 17 - VELOCITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Pagamenti spese correnti in conto competenza	a	8.395	9.756
Impegni spese correnti	b	13.489	17.305
Indice a/b		0,62	0,56

La capacità di spesa complessiva, infine, resta ugualmente su valori piuttosto modesti:

Tabella n. 18 - CAPACITÀ DI SPESA

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Pagamenti competenza	a	10.229	11.354
Pagamenti residui	b	5.360	2.606
Totale (a+b)		15.589	13.960
Impegni competenza	c	15.446	18.949
Residui all'1/1	d	10.176	9.929
Totale (c+d)		25.622	28.878
Indice (a+b)/(c+d)		0,61	0,48

7. Gestione dei residui

Il conto dei residui alla chiusura del 2011 è riportato nella tabella seguente, che mostra come il fenomeno interessi, similmente all'esercizio precedente, quasi esclusivamente la parte corrente della gestione.

L'ammontare di quelli attivi si presenta in continua diminuzione (-27%) contrariamente ai passivi che, dopo la lieve flessione registrata nel 2010, tornano a salire (+44%).

La gestione dei residui indica, in ogni caso, una durevole prevalenza dei passivi, in quanto il saldo negativo del 2010, pari a €/mgl 7.040, peggiora ulteriormente (-73%) nel successivo esercizio, arrivando a €/mgl 12.204.

Tabella n. 19 - CONTO DEI RESIDUI

		(in migliaia di euro)			
		2010	Inc. %	2011	Inc. %
ATTIVI					
-	Parte corrente				
	esercizi precedenti	1.328	46	302	14
	dell'esercizio	1.560	54	1.811	86
	Totale a	2.888	100	2.113	100
-	In conto capitale				
	esercizi precedenti	0	0	0	0
	dell'esercizio	0	0	0	0
	Totale b	0	0	0	0
-	Partite di giro				
	esercizi precedenti	0	0	0	0
	dell'esercizio	1	0		0
	Totale c	1	0	0	0
	Totale (a+b+c)	2.889	100	2.113	100
-	Totale residui esercizi precedenti	1.328	46	302	14
-	Totale residui dell'esercizio	1.561	54	1.811	86
	TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	2.889	100	2.113	100
	<i>variazione %</i>	-46		-27	
PASSIVI					
-	Parte corrente				
	esercizi precedenti	4.687	47	6.686	47
	dell'esercizio	5.094	51	7.548	53
	Totale a	9.781	100	14.234	100
-	In conto capitale				
	esercizi precedenti	22	0	24	0
	dell'esercizio	111	1	25	0
	Totale b	133	1	49	0
-	Partite di giro				
	esercizi precedenti	2	0	13	0
	dell'esercizio	13	0	21	0
	Totale c	15	0	34	0
	Totale (a+b+c)	9.929	100	14.317	100
-	Totale residui esercizi precedenti	4.711	47	6.723	47
-	Totale residui dell'esercizio	5.218	53	7.594	53
	TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	9.929	100	14.317	100
	<i>variazione %</i>	-2		44	
	SALDO RESIDUI	-7.040		-12.204	
	<i>variazione %</i>	-45		-73	

In ordine alla provenienza, per l'anno 2011 - contrariamente al 2010 quando si è registrata una composizione percentuale quasi speculare tra residui attivi e passivi - l'importo complessivo di €/mgl 2.113 relativo ai residui attivi è determinato per €/mgl

302 (14%) dagli esercizi precedenti e per €/mgl 1.811 (86%) dalla competenza, mentre per i passivi, pari ad €/mgl 14.317, €/mgl 7.594 (53%) provengono dalla gestione dell'esercizio ed €/mgl 6.723 (47%) residuano da quelle precedenti.

L'oggetto e l'ammontare delle singole poste attive e passive è riportato nel dettaglio della situazione delle disponibilità redatto dall'Agenzia a compendio del conto consuntivo, dai quali si desume che, per il 2011:

A) nei residui attivi di competenza, ammontanti a €/mgl 1.811, la parte più consistente (€/mgl 1.630) è attribuibile ai contributi relativi al sistema ECM, mentre la parte rimanente deriva dai rimborsi spese da parte delle regioni per la collaborazione resa dall'Agenzia per lo svolgimento del concorso in materia di formazione continua in medicina e da altre amministrazioni ed enti per il personale dell'Agenzia comandato presso le stesse;

B) nei residui passivi dell'esercizio, pari ad €/mgl 7.594, risaltano le spese per l'erogazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio al personale dirigente in posizione di comando (€/mgl 489), seguite da quelle per acquisto beni e servizi (€/mgl 310) e, soprattutto, gli oneri dei capitoli che compongono la IV categoria (relativa alle prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie) che complessivamente ammontano ad €/mgl 6.197;

C) quanto ai residui pregressi, la gran parte degli attivi (€/mgl 302) si riferiscono ad importi per acconti, saldi e rate da parte del Ministero della Salute (€/mgl 167) e di alcune regioni per progetti di ricerca (€/mgl 93) e, in misura inferiore, a saldi di cofinanziamento da parte di privati su progetti di ricerca finalizzata e a rimborsi vari, mentre dei passivi (€/mgl 6.722), ben €/mgl 3.190 concernono oneri connessi all'attività ECM da rimborsare al Ministero della Salute nonché €/mgl 1.484 a titolo di corrispettivi alle diverse unità operative sui progetti di ricerca finalizzata.

Tenuto conto dell'intervenuta rideterminazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti⁴⁶, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, nonché dei residui di competenza, la consistenza a chiusura di ciascun esercizio è sintetizzata nella tabella che segue:

⁴⁶ L'Agenzia ha provveduto ad eliminare le partite debitorie e creditorie non più dovute e realizzabili (riaccertamento dei residui) attraverso le deliberazioni del Direttore n. 738 del 14 ottobre 2011 e n. 316 del 2 aprile 2012.

Tabella n. 20 - CONSISTENZA DEI RESIDUI*(in migliaia di euro)*

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	2010	2011		2010	2011
Consistenza all'1/1	5.332	2.889	Consistenza all'1/1	10.176	9.929
- Riscossioni	3.999	2.585	- Pagamenti	5.360	2.606
- Riaccertamento in meno	5	2	- Riaccertamento in meno	105	600
+ Residui di competenza	1.561	1.811	+ Residui di competenza	5.218	7.594
Consistenza al 31/12	2.889	2.113	Consistenza al 31/12	9.929	14.317

Il peso dei residui attivi rispetto agli accertamenti e dei passivi rispetto agli impegni è rappresentato dai valori riportati di seguito, ed appare in lievissima crescita, per entrambi gli indici:

Tabella n. 21- INCIDENZA RESIDUI ATTIVI*(in migliaia di euro)*

		2010	2011
Residui attivi dell'esercizio	A	1.561	1.811
Accertamenti dell'esercizio	B	26.335	23.991
Indice A/B		0,06	0,08

Tabella n. 22- INCIDENZA RESIDUI PASSIVI*(in migliaia di euro)*

		2010	2011
Residui passivi dell'esercizio	A	5.218	7.594
Impegni dell'esercizio	B	15.446	18.949
Indice A/B		0,34	0,40

In considerazione dell'incremento dei residui passivi, soprattutto di competenza, l'indice di accumulo - costituito dal rapporto tra il totale dei residui a chiusura dell'esercizio ed il totale degli impegni di competenza più i residui esistenti all'inizio dell'esercizio stesso - tende ad aumentare:

Tabella n. 23 - ACCUMULO RESIDUI PASSIVI*(in migliaia di euro)*

		2010	2011
Totale residui al 31/12	A	9.929	14.317
Impegni competenza	B	15.446	18.949
Residui all'1/1	C	10.176	9.929
Indice A/(B+C)		0,39	0,50

Andamento inverso presentano, infine, gli indicatori della capacità di smaltimento dei residui attivi⁴⁷ e passivi⁴⁸, in quanto ai primi, prossimi al livello ottimale di riferimento pari all'unità, si contrappongono gli altri che decrescono ulteriormente attestandosi ad un valore prossimo ad un terzo dello stesso:

Tabella n. 24 - SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Residui riscossi	A	3.999	2.585
Minori residui attivi	B	5	2
Residui all'1/1	C	5.332	2.889
Maggiori residui attivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,75	0,90

Tabella n. 25 - SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

		2010	2011
Residui pagati	A	5.360	2.606
Minori residui passivi	B	105	600
Residui all'1/1	C	10.176	9.929
Maggiori residui passivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,54	0,32

Si conferma, pertanto, la necessità – compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca la cui approvazione spesso supera i limiti temporali legati alla predisposizione del bilancio di previsione - che l’Agenzia continui ad adottare tutte le iniziative idonee a limitare l’importo dei rilevanti residui passivi.

⁴⁷ Rapporto tra residui riscossi più minori accertamenti e residui attivi esistenti all’inizio dell’esercizio stesso più i maggiori accertamenti.

⁴⁸ Rapporto tra i residui pagati più i minori accertamenti ed residui passivi esistenti all’inizio dell’esercizio più i maggiori accertamenti.

8. Conto economico

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo i principi introdotti con la IV direttiva CEE e i criteri di valutazione definiti dal codice civile⁴⁹.

In particolare, la dimensione economica dell'attività svolta dall'Agenzia è rappresentata nella tabella seguente dove le componenti positive e negative della gestione sono state imputate secondo il principio della competenza economica, dando luogo al c.d. "utile civilistico", al netto dei resi, sconti e abbuoni; il conto economico registra un saldo positivo della gestione caratteristica - quale differenza tra valore della produzione e costi corrispondenti, pari a €/mgl 9.310, in flessione (-31%) rispetto al dato del 2010 (€/mgl 13.479) - incrementata leggermente per i saldi positivi tra proventi ed oneri finanziari e straordinari, sicché, considerate le imposte sul reddito, l'utile di esercizio si è attestato ad €/mgl 9.803, con una flessione del 28% rispetto all'esercizio precedente.

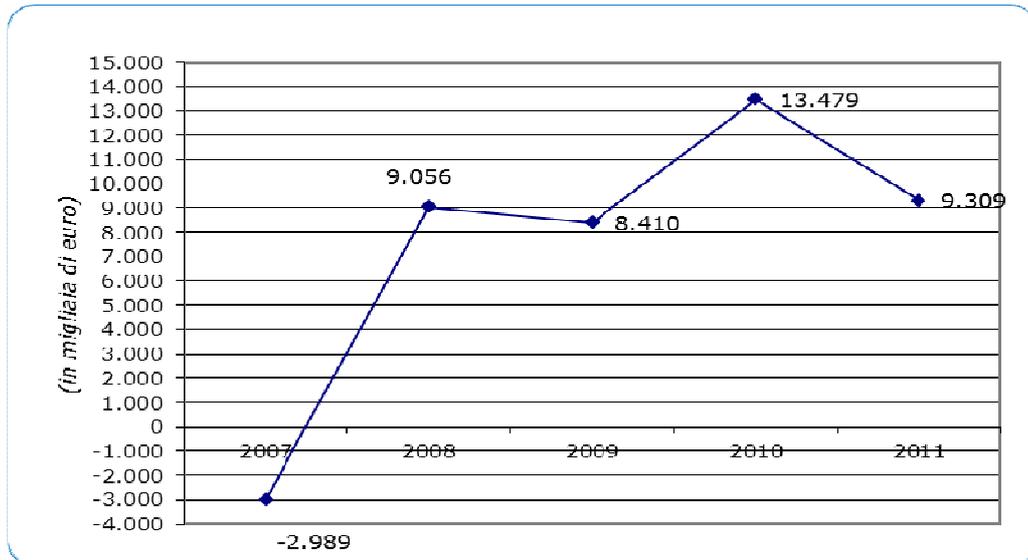
⁴⁹ La gestione finanziaria e patrimoniale è disciplinata dal Regolamento approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel rispetto dei principi della contabilità economica delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

Tabella n. 26 - CONTO ECONOMICO

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2010	2011	Var. %
A Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Ricavi per vendite interno	0	0	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
- Variazioni delle rimanenze	7	7	0
5) Altri ricavi e proventi			
- Ricavi diversi e prestazioni varie	10	1	-90
- Proventi diversi	32	116	263
- Contributi in conto esercizio	24.563	22.255	-9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	24.612	22.379	-9
B Costi della produzione			
6) Per acquisto di materie prime, sussidiarie e beni di consumo	17	62	265
7) Per servizi			
- Spese per utenze, amministrative e manutenzione	239	153	-36
- Prestazioni di servizi	4.794	4.740	-1
- Organi istituzionali	315	302	-4
- Servizi per appalti	32	34	6
- Oneri connessi alla ricerca ed accordi di collaborazione, ecc.	1.272	2.414	90
- Altri servizi	72	56	-22
- Spese per pubblicazione rivista e pubblicazioni varie	155	56	-64
8) Per godimento di beni di terzi			
- Canoni per licenze d'uso	78	56	-28
- Noleggi	90	377	319
9) Per il personale			
- Salari e stipendi	2.330	2.522	8
- Oneri sociali	779	961	23
- Altri costi	8	0	-100
10) Ammortamenti e svalutazioni			
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	131	151	15
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	320	319	0
14) Oneri diversi di gestione			
- Imposte comunali	21	21	0
- Oneri diversi	480	845	76
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.133	13.069	17
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	13.479	9.310	-31
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3	3	0
D RETTIFICHE di VALORE E di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	0	0	
- Altri proventi straordinari	105	511	
- Altri oneri straordinari	-16	-5	-69
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)	89	506	469
Arrotondamenti	0	0	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	13.571	9.819	-28
Imposte sul reddito dell'esercizio	16	16	0
UTILE/PERDITA (-) di ESERCIZIO	13.555	9.803	-28

Con riferimento all'ultimo quinquennio l'andamento dei saldi della gestione caratteristica è riprodotto nel grafico che segue, nel quale è nettamente evidenziata, dopo un primo periodo negativo, l'inversione di tendenza - ancorché con valori di consistenza altalenante - registrata a partire dal 2008:

Grafico n. 5 - ANDAMENTO SALDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA



Dall'analisi dei dati contabili si evidenzia che l'Agenzia ha coperto i costi gestionali in minima parte attraverso il flusso dei ricavi e proventi diversi - attribuibili, in gran parte, ai rimborsi per il personale comandato (€/mgl 105) - e quasi integralmente con i contributi in conto esercizio, costituiti principalmente da:

- €/mgl 3.671 relativi al contributo ordinario di funzionamento erogato dal Ministero della salute;
- €/mgl 3.664 a titolo di contributi per la ricerca da parte dello stesso Ministero;
- €/mgl 14.492 provenienti dai soggetti che hanno chiesto di essere accreditati per lo svolgimento di attività di formazione continua;
- €/mgl 380 quali contributi da enti vari per la ricerca,
- €/mgl 48 per contributi vari (5 per mille e accordi di collaborazione).

In merito ai costi della produzione⁵⁰ si rinvia a quanto ha formato oggetto di analisi nei precedenti paragrafi⁵¹, evidenziando, peraltro, che i più significativi, sono

⁵⁰ Rispetto all'esercizio precedente, il conto economico per il 2011 presenta delle modifiche a livello di codifica di alcune voci riguardanti i costi che, pertanto, essendo articolate in modo differente non risultano - malgrado le illustrazioni contenute nella relazione sulla gestione - direttamente confrontabili. L'Agenzia ha, comunque, fornito una prospettazione di raccordo tra i dati del 2010 e quelli del 2011.

⁵¹ In particolare, paragrafi: 2. Organi dell'Ente; 3.2 - Costo del lavoro; 4. - Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi; 6.5 - Analisi delle entrate e delle spese.

costituiti da quelli per il personale di ruolo, a contratto e comandato (€/mgl 3.484 per il 2011 ed €/mgl 3.116 per il 2010)⁵², per prestazioni di servizi (€/mgl 7.753 nel 2011 ed €/mgl 6.880 nel 2010)⁵³. In netta crescita (da €/mgl 501 nel 2010 ad €/mgl 866 a fine 2011) gli oneri diversi di gestione⁵⁴.

Andamento disomogeneo presentano, in particolare, le altre voci, inferiori per consistenza, quali gli oneri per gli organi istituzionali (€/mgl 302) – in cui sono compresi le spese di missione del Direttore dell’Agenzia, del C.d.A. nonché il compenso spettante all’Organismo Indipendente di Valutazione (Oiv) -, gli oneri per utenze, servizi amministrativi e manutenzione, le pubblicazioni, i canoni per licenze d’uso e gli affitti passivi, gli acquisti di materie prime, nonché gli ammortamenti e le svalutazioni.

Il modesto saldo positivo delle componenti finanziarie resta invariato rispetto al precedente esercizio, mentre cresce notevolmente (+469%) quello delle partite straordinarie per effetto delle sopravvenienze attive realizzate nell’esercizio⁵⁵.

Si segnala⁵⁶, infine, che l’Agenzia non ha provveduto ad inserire - secondo la prassi consolidata (principio contabile n.12 dell’Organismo Italiano di Contabilità - Oic) - l’Irap nella voce imposte dell’esercizio ricomprendendola, invece, tra gli oneri diversi di gestione.

⁵² Detti oneri, diminuiti del 12% nel 2011, comprendono: gli stipendi, il trattamento accessorio e le retribuzioni per lavoro straordinario del personale di ruolo, a contratto e comandato; gli accantonamenti destinati al Fondo per la produttività individuale e collettiva ed al Fondo per il finanziamento delle fasce retributive; gli oneri previdenziali; i buoni pasto ed i trattamenti di missione, nonché il rimborso dovuto al Ministero della Salute per il personale distaccato ed impiegato per l’attività ECM (es. 2010).

⁵³ Nel 2011 i costi per prestazioni di servizi sono complessivamente aumentati (+13%) essenzialmente per la maggiore consistenza della voce “oneri connessi alla ricerca ed agli accordi di collaborazione” (da €/mgl 1.272 nel 2010 ad €/mgl 2.414 a fine 2011) che, dal conto consuntivo 2010, accoglie i contributi alle Unità operative, i contratti e convenzioni passive e i costi riguardanti la ricerca corrente e finalizzata. Le prestazioni di servizi comprendono, altresì, gli oneri connessi a: collaborazioni Co.Co.Co. a progetto, consulenze professionali e collaborazioni varie, viaggi e missioni collaboratori, consulenza sviluppo e manutenzione software, servizi vari (iscrizioni a convegni e conferenze per la Ricerca e organizzazione meeting di ricerca).

⁵⁴ Negli oneri diversi di gestione del 2011 sono compresi, oltre ai costi di varia natura (€/mgl 289), il contributo al bilancio dello Stato (€/mgl 55), l’Ici (€/mgl 22) e l’Irap (€/mgl 420).

⁵⁵ Secondo quanto affermato dall’Agenzia la parte prevalente (€/mgl 507) riguarda la rideterminazione dei residui passivi.

⁵⁶ In proposito, si richiama la nota Mef al consuntivo 2011 dell’Agenzia.

9. Stato patrimoniale

L'Agenzia applica, come si è già detto, i principi contabili di cui alla legge n. 94 del 1997 sin dal 2001, sicché lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile.

Tabella n. 27 - STATO PATRIMONIALE

<i>(in migliaia di euro)</i>				
ATTIVITÀ	2010	2011	Var. ass.	Var. %
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	398	389	-9	-2
Costi di impianto e di ampliamento	0		0	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	6.866	6.612	-254	-4
Impianti e macchinari	0	5	5	-
Attrezzature industriali e commerciali	234	231	-3	-1
Altri beni	1	1	0	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.499	7.238	-261	-3
C Attivo circolante				
<i>Rimanenze</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23	31	8	35
<i>Crediti</i>				
Verso clienti	1.338	87	-1.251	-93
Verso altri	143	236	93	65
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0	0	-
<i>Disponibilità liquide</i>				
Depositi bancari	49.224	60.296	11.072	22
Assegni	0	0	0	-
Denaro e valori in cassa	0	0	0	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	50.728	60.650	9.922	20
D Ratei e risconti				
Ratei attivi	2	2	0	0
Risconti attivi	45	83	38	84
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	47	85	38	81
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C+D)	58.274	67.973	9.699	17

Tabella n. 28 - STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

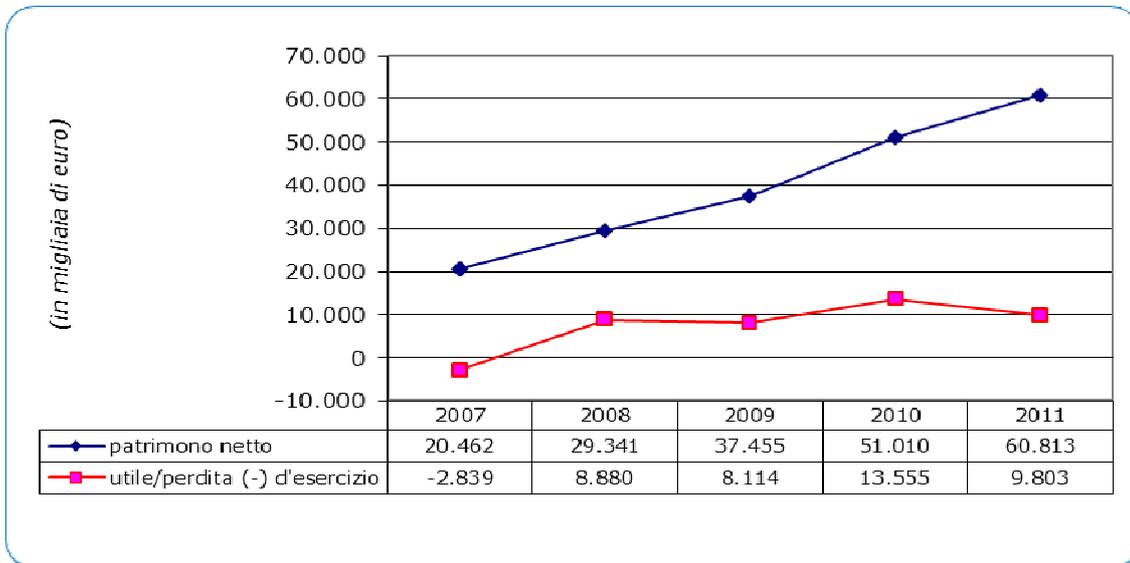
	2010	2011	Var. ass.	Var. %
PASSIVITÀ				
A Patrimonio netto				
<i>Fondo di dotazione</i>	3.323	3.323	0	0
<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	34.132	47.687	13.555	40
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	13.555	9.803	-3.752	-28
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	51.010	60.813	9.803	19
B Fondo per rischi e oneri	360	407	47	13
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79	79	0	0
D Debiti				
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	939	1.246	307	33
Debiti tributari	56	68	12	21
Debiti verso istituti di previdenza	144	209	65	45
Altri debiti	5.686	5.151	-535	-9
TOTALE DEBITI (D)	6.825	6.674	-151	-2
E Ratei e risconti	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	7.264	7.160	-104	-1
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+B+C+D+E)	58.274	67.973	9.699	17

La situazione esposta nei prospetti che precedono indica la consistenza degli elementi patrimoniali in comparazione con l'esercizio precedente, nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione, che si è chiusa con un incremento del 17% dell'attivo patrimoniale e con una sostanziale stabilità delle passività, considerati i proventi e oneri connessi all'attività ECM.

Invariato il fondo di dotazione a decorrere dal 1999, gli utili degli esercizi precedenti, costituiti da €/mgl 47.687, e l'utile d'esercizio accertato nel conto economico 2011, pari ad €/mgl 9.803, hanno determinato il progressivo aumento del patrimonio netto dell'Agenzia, passato da €/mgl 51.010 ad €/mgl 60.813 (+19%).

Il grafico che segue illustra l'andamento dell'utile di esercizio e del patrimonio netto nell'ultimo quinquennio:

Grafico n. 6 - ANDAMENTO RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI



Oltre alle immobilizzazioni materiali (iscritte in bilancio al costo di acquisto)- tra le quali si annovera la sede dell'Ente - e alle immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili), in diminuzione sia per la cessione di alcuni cespiti obsoleti sia per gli ammortamenti operati, assume particolare rilevanza all'interno delle poste dell'attivo circolante la netta flessione dei crediti verso clienti per fatture da emettere, passati da €/mgl 1.338 nel 2010 ad €/mgl 87 (-93%) nel 2011.

Le disponibilità liquide (depositi bancari e, dal 2010, postali⁵⁷), nettamente influenzate dagli accrediti connessi all'attività ECM, da €/mgl 49.224 del 2010 a fine 2011 raggiungono la consistenza di €/mgl 60.296 con un incremento del 22%.

Tra i crediti verso altri, ammontanti complessivamente ad €/mgl 236, si segnalano le quote accantonate presso la società assicuratrice⁵⁸ per l'erogazione del TFR ai dipendenti fino al 2006, giacché dal maggio 2007 l'Agenzia, come per legge, ha individuato l'INPDAP quale Ente previdenziale competente a gestire il TFR.

⁵⁷ Dedicati agli accrediti del Programma di Educazione Continua in medicina. Non sono considerati nella consistenza di cassa della situazione amministrativa.

⁵⁸ L'importo che la società assicuratrice rimborserà quando l'Agenzia completerà il passaggio al nuovo Ente previdenziale è di €/mgl 71 (al 31/12/2011).

Nelle passività, oltre al patrimonio netto di cui si è già detto, sono esposti:

- il fondo per rischi ed oneri (passato da €/mgl 361 nel 2010 ad €/mgl 407), nel quale sono confluiti, al netto degli utilizzi, gli accantonamenti destinati al trattamento accessorio del personale dirigente, al finanziamento delle fasce e delle posizioni retributive del personale non dirigente. Non sono, invece, stati alimentati il fondo per i rinnovi contrattuali e il fondo nazionale per le politiche sociali;
- il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, costituito dal fondo – immutato rispetto all'esercizio precedente - che rappresenta il debito residuo maturato verso i dipendenti - dopo l'utilizzo di €/mgl 106 avvenuto durante il 2009 per liquidare il personale cui competevano le somme accantonate negli esercizi precedenti - e che, dal 2008, non accoglie accantonamenti, in quanto, come già detto, sarà l'INPDAP a gestire direttamente l'erogazione di tale trattamento;
- i debiti verso i fornitori, aumentati del 33% nel 2011, riferiti a fatture da liquidare nell'esercizio successivo;
- i debiti tributari attinenti a ritenute d'acconto effettuate nel corso dell'esercizio e a debiti d'imposta;
- i debiti verso istituti di previdenza che interessano l'INPS, l'INAIL e l'INPDAP;
- altri debiti, nei quali confluiscono gli acquisti di beni e servizi la cui competenza economica si riferisce all'esercizio in esame per il quale, però, al 31 dicembre non sono state ricevute le relative fatture (€/mgl 4.985) nonché i debiti sia verso i consulenti e collaboratori dell'Agenzia le cui spettanze saranno saldate nell'esercizio successivo (€/mgl 122) sia verso il personale dipendente (€/mgl 44).

10. Situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa di seguito rappresentati testimoniano avanzi di amministrazione in costante crescita:

Tabella n. 29 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2010		2011	
Consistenza di cassa all'1/1		34.680		47.864
- Riscossioni				
in c/ competenza	24.774		22.180	
in c/ residui	3.999		2.585	
Totale parziale		28.773		24.765
- Pagamenti				
in c/ competenza	10.229		11.354	
in c/ residui	5.360		2.606	
Totale parziale		15.589		13.960
Consistenza di cassa al 31/12		47.864		58.669
<i>variazione %</i>		38		23
- Residui attivi				
esercizi precedenti	1.328		302	
dell'esercizio	1.561		1.811	
totale residui attivi		2.889		2.113
<i>variazione %</i>		-46		-27
- Residui passivi				
esercizi precedenti	4.711		6.723	
dell'esercizio	5.218		7.594	
totale residui passivi		9.929		14.317
<i>variazione %</i>		-2		44
Avanzo di amministrazione		40.824		46.465
<i>variazione %</i>		37		14
Somma indisponibile		784		784
Avanzo di amministrazione disponibile		40.040		45.681

Stesso andamento ha registrato la disponibilità di cassa⁵⁹ alla chiusura di ciascun esercizio (da €/mgl 47.864 nel 2010 ad €/mgl 58.669 =+23%), che denota, pertanto, un indice di elevata liquidità.

Rinviando a quanto già sottolineato nel paragrafo 7, si segnala che la gestione dei residui attivi ha mostrato, invece, una progressiva riduzione, (46% nel 2010 e

⁵⁹ Si segnala la mancata coincidenza tra la consistenza finale di cassa della situazione amministrativa e la disponibilità liquida alla stessa data riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in quanto quest'ultimo considera anche la giacenza sul c/c postale.

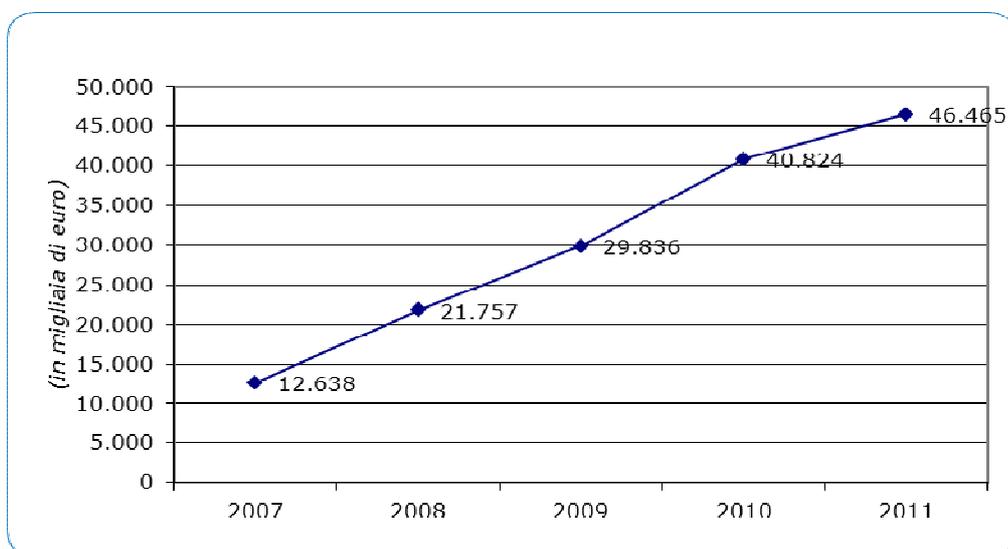
27% nel 2011), mentre per i residui passivi la lieve flessione (-2%) del 2010 non è stata confermata nel 2011, che ha registrato una netta ripresa (+44%).

Risulta, pertanto, evidente come la situazione amministrativa, in presenza di costanti saldi negativi provenienti dalla gestione dei residui (€/mgl 12.204 nel 2011), sia essenzialmente influenzata dalla notevole consistenza di cassa a fine di ogni esercizio, determinata dalla sfasatura temporale tra finanziamenti ricevuti ed investimenti programmati ed, in particolare, dalla gestione dei flussi finanziari dai proventi e dalle spese relativi all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM.

Dell'avanzo di amministrazione 2011 la quota disponibile risulta essere di €/mgl 45.681 (circa il 98%), giacché l'Agenzia ha vincolato⁶⁰ in ogni esercizio l'importo di €/mgl 784 quale differenziale derivante dall'applicazione della percentuale complessiva delle maggiori aliquote contributive INPDAP, a seguito dell'individuazione di quest'ultimo quale Ente previdenziale di competenza.

L'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nell'ultimo quinquennio, riportata nel grafico che segue, è caratterizzata da una fase fortemente ascendente.

Grafico n. 7 - ANDAMENTO RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE



Alla luce di detti risultati si prospetta la necessità che l'Agenzia si adoperi per assicurare un celere smaltimento dei residui, in particolare passivi, come già evidenziato precedentemente.

⁶⁰ Delibera del C.d.A. n. 32 del 15/11/2007.

11. Considerazioni finali

Nel 2011 le risultanze contabili dell'Agenzia, come sempre fortemente condizionate - €/mgl 14.492 a fronte di €/mgl 13.357 nel 2010 (+9%) - dalle entrate relative all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM, sono state inoltre limitate dai sensibilmente ridotti trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da €/mgl 10.662 ad €/mgl 7.335 (-31%).

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a €/mgl 5.042, praticamente dimezzato rispetto a quello precedente.

In particolare:

- il trend opposto tra le entrate complessive (-9%) e le corrispondenti uscite (+23%) ha determinato la contrazione, rispetto all'esercizio precedente, del risultato finale;
- il minor (-31%) saldo positivo della gestione caratteristica - dovuto alla flessione del valore della produzione e alla più consistente crescita dei costi corrispondenti - provoca, rispetto al 2010, la riduzione (-28%) dell'utile d'esercizio, sebbene alla determinazione del risultato finale contribuisca, fermi i proventi finanziari, anche un notevole saldo (+469%) delle componenti straordinarie;
- a fine 2011, il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della stabilità del fondo di dotazione, si attesta ad €/mgl 60.813, superiore del 19% rispetto al 2010;
- si registra una discreta crescita (+23%) del fondo di cassa che, al termine del 2011, presenta la consistenza di €/mgl 58.669, mentre la gestione dei residui continua a presentare marcata preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;
- l'avanzo di amministrazione, infine, riporta nel 2011 (€/mgl 46.465), un incremento del 14%.

Gli accertamenti e gli impegni hanno raggiunto l'importo, rispettivamente, di €/mgl 23.991 e di 18.949, con variazioni rispetto al precedente esercizio rispettivamente in decremento del 9% e in aumento del 23%, ma evidenziando scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio pari al 78% e 75%. I principali decrementi hanno riguardato, nelle entrate di parte corrente i contributi alla ricerca da

parte del Ministero della Salute (€/mgl 9.182) mentre per quelle in conto capitale i corrispettivi della programmata e non realizzata cessione della sede dell'Agenzia (€/mgl 8.470). Gli scostamenti di spesa più significativi sono stati determinati dai mancati impegni di parte corrente riconducibili alla complessiva attività di ECM e di ricerca e sperimentazione (€/mgl 27.246); per la componente in conto capitale, dal non realizzato acquisto della nuova sede dell'Ente per €/mgl 30.708.

Ciò premesso questa Corte rileva che gli accertamenti e gli impegni continuano ad evidenziare notevoli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio sia in parte corrente, sia in conto capitale, ed inducono a ribadire l'assoluta esigenza di una più attenta ponderazione delle necessità dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, al fine di assicurarne l'attendibilità della programmazione.

È inoltre necessario, compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca, la cui approvazione spesso supera i limiti temporali legati alla predisposizione del bilancio di previsione che l'Agenzia adotti tutte le iniziative idonee a limitare l'importo dei rilevanti residui passivi.

Infine la Corte, in considerazione dell'incremento registrato dai costi di produzione, legato all'aumento dei compiti da svolgere, esorta l'Ente ad un attento monitoraggio degli oneri di gestione, che assicuri, ai fini del perseguimento delle importanti finalità istituzionali, una oculata amministrazione delle risorse.